

# La centrale di Rizziconi

lettera



**P**UBBLICHIAMO la richiesta di precisazioni inviata da Paolo Guelfi, direttore pubbliche relazioni della Egl Italia sp – la multinazionale svizzera proprietaria della centrale turbogas che si trova nel comune di Rizziconi, dopo l'articolo su Carta n. 8.

Gentile dott.sa Formisani, le scrivo in merito all'articolo «Infelicità Tauro» pubblicato su Carta in data 7/03/2008 che riporta alcuni riferimenti inesatti relativamente alla centrale elettrica della società Rizziconi Energia Spa appartenente al gruppo Egl. In particolare le vorrei segnalare le seguenti precisazioni sugli argomenti trattati:

\* La società proponente il progetto della centrale a Saline Ioniche Sei Spa è effettivamente controllata da Raetia Energie Ag, una delle principali società elettriche regionali in Svizzera. Eglag possiede una quota di minoranza [21,4 per cento] nel gruppo Raetia di cui il Cantone dei Grigioni detiene la quota di maggioranza. Egl è tuttavia estranea alle attività di Raetia sul mercato italiano dove quest'ultima opera direttamente attraverso proprie società sia nella commercializzazione di energia che nella sua produzione. Non esiste quindi alcuna relazione tra la centrale Rizziconi Energia ed il progetto menzionato che ad oggi non risulta autorizzato nè che ne sia stata richiesta l'autorizzazione agli organi competenti.

\* Per la realizzazione dell'impianto di Rizziconi Energia non è stato tagliato alcun albero. In ottemperanza alla prescrizione di compensazione ambientale relativa alla tutela botanico paesagistica posta dal Ministero per i beni e le attività culturali del 23 maggio 2005, la società ha provveduto ad espiantare 281 piante di olivo ubicate nell'area interessata dal cantiere. Le piante sono state trasferite presso fondi agricoli dei com-

ni di Cittanova e Taurianova. L'operazione è stata condotta avvalendosi della consulenza del Dipartimento di agronomia ed agrobiologia della facoltà di agraria dell'Università di Reggio Calabria, con il quale il 18 ottobre 2005 è stata sottoscritta una convenzione. Le rimanenti piante presenti sul sito sono state mantenute, mentre è stata eseguita una semplice operazione di potatura e di pulizia del sottobosco.

\* Il parere del Nucleo Via regionale citato nell'articolo è stato solo un passaggio nell'iter autorizzativo che ha portato alla realizzazione della centrale di Rizziconi Energia. Il progetto ha, infatti, ottenuto il parere positivo di compatibilità ambientale dalla Commissione nazionale Via [parere n. 565 del 13 novembre 2003] successivamente confermato dall'intesa della Regione Calabria formalizzata nell'ambito della Conferenza dei Servizi del 9 marzo 2004. In particolare nel verbale della Conferenza viene esplicitamente fatto riferimento al precedente parere del Nucleo Via regionale in questi termini: «il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, Direzione salvaguardia ambientale, congiuntamente alla Commissione Via ed al ministero per i beni e le attività culturali, ha esaminato il parere negativo del Nucleo Via regionale e da un'attenta analisi, condotta confrontando il parere della Regione con il parere della Commissione Via e del Ministero per i beni e le attività culturali, ha potuto verificare che gli elementi di negatività che erano emersi sono sostanzialmente superati dagli elementi contenuti nei pareri prima citati ed in ogni caso non erano tali da costituire elementi di pregiudizialità per la compatibilità ambientale dell'opera».

Entrando nel merito dei punti segnalati dall'articolo vorrei precisare che la centrale ha creato circa un centinaio di posti di lavoro tra personale diretto ed impiegato nell'indotto, mentre la valu-



tazione su un impianto dalle capacità e caratteristiche di quello di Rizziconi Energia deve fare riferimento ad un contesto strategico più ampio che alla semplice richiesta locale di energia elettrica.

\* Non esiste alcun rischio per le coltivazioni circostanti all'impianto di Rizziconi Energia in quanto le ricadute al suolo sono notevolmente inferiori ai limiti previsti dalla normativa europea per la tutela degli ecosistemi e quindi anche della vegetazione. Anche dal punto di vista del microclima, la presenza dell'impianto non genera alcuna variazione apprezzabile a livello del suolo e delle colture poiché il calore emesso viene dissipato in atmosfera a quota elevata, anche nelle condizioni meteorologiche più critiche. Le emissioni al camino sono misurate in maniera continua e tutti i dati registrati storicamente vengono trasmessi in tempo reale all'Arpa, all'Asl e ad altre istituzioni pubbliche interessate al loro controllo. Una ulteriore garanzia di sicurezza in questo ambito è rappresentata dall'adesione di Rizziconi Energia ad un Sistema di gestione ambientale [Sga] sviluppato in conformità alla norma Uni En Iso 14001 ed al Sistema Comunitario di Ecogestione ed Audit [Emas] La signora Franca può quindi rasserenarsi... non vi è rischio di inquinamento ed i controlli sono continui, certi e rigorosi.

Può trovare dettagliate informazioni relativamente al rispetto del territorio ed alla gestione ambientale sul sito di Rizziconi Energia: [www.rizziconienergia.it](http://www.rizziconienergia.it). Mi consideri a disposizione per ogni ulteriore chiarimento. Cordialmente

PAOLO GHELFI, DIRETTORE COMUNICAZIONE E PUBBLICHE RELAZIONI, EGL ITALIA SPA